

La trattativa

Vetri Speciali tira dritto: disdetti i contratti di Ciré personale «mobilitato»

Saltato il tavolo con i sindacati, l'azienda tira dritto. Con una lettera a Cgil, Uil e Cisl, la Vetri Speciali ha comunicato ieri l'ufficialità della chiusura dello stabilimento di Pergine Valsugana, a Ciré, e la «conseguente estinzione, inefficacia comunque disdetta/recesso di ogni e qualsiasi contratto integrativo e/o accordo aziendale connesso allo stabilimento».

Con la pianificata chiusura di Ciré, dal 31 dicembre prossimo i circa cento lavoratori verranno progressivamente «mobilitati» verso la vicina Spini di Gardolo, o, spiega Uiltec, a svolgere della formazione nei siti della Vetri Speciali a Ormelle (Treviso) e San Vito al Tagliamento



(Pordenone). Le parti avevano intavolato una trattativa per mantenere i contratti di Ciré, che includevano condizioni salariali, il superminimo e altre indennità, inserite a partire dagli anni '70. In mancanza dei presupposti per un accordo, lunedì il tavolo era saltato. Ieri la lettera alle sigle: la direzione aziendale ha spiegato che al personale verranno applicati i contratti già in vigore nel loro nuovo stabilimento.

«Non si chiama mobilitazione, che è quella sindacale — spiega Alan Tancredi, segretario di Uiltec Uil Trentino (nella foto) —. Il tavolo è saltato anche perché l'azienda sostiene che non sia un trasferimento. Per noi è illegittimo e non aiuta le relazioni aziendali con il sito di Spini. Attenderemo le sentenze giudiziarie».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA